Stasera a Milano

Duran affronta Angelo

MASTELLARO: incontrerà stasera l'argentino OLIVA.

Dopo il «no contest» nel confronto col campione mondiale Emile Griffith, sospeso per intemperanze del pubblico romano, Carlos Duran tornerà questa sera sul ring di Milano in veste di vedette per affrontare Johnny Angelo.

Atleticamente dotato, intelligente ed abile, Duran, come pugile, ha il solo torto di essere buono, al punto di non infierire, di non approfittare delle occasioni favorevoli, limitandosi a cercar la vittoria ai punti. Qualcuno sostiene che ha anche paura, e la tesi, per la verità, ha trovato indiscutibile conferma nel match con Griffith, ma è pur vero che quando lo si costringe sa anche stringere i denti e dare spettacolo. Gli è successo con Joe Bell e con Teddy «Farmer» Wright: potrebbe accadergli con Johnny Angelo, un giamaicano che vanta un successo sul medesimo Bell ed ha firmato l'unica sconfitta di Carmelo Bossi prima di perdere contro Visintin.

Il «sottociou» della riunione è affidato al campione italiano dei piuma Lino Mastellaro, il quale, contro l'argentino Omar Oliva, tenterà la cancellare dal ricordo degli sportivi la recente sconfitta patita ad opera di un altro sudamericano, Antonio Paiva. Per il lissonese, da troppo tempo in posizione statica nella graduatoria dei valori europei, dovrà essere, il match di stasera, un valido banco di prova in vista del combattimento per il titolo continentale, che lo vedrà impegnato, a Londra, nella prima quindicina di maggio, di fronte al detentore Howard Winstone.

Gli incontri che maggiormente appagheranno gli sportivi sotto il profilo spettacolare, comunque, dovrebbero essere quelli tra il peso massimo cremonese Benito Penna e Phil Dubisson, un giovane di Trinidad che è campione West Indies, e tra il generoso peso piuma lombardo Renato Galli ed il romano Roberto Spina, recente vincitore del torneo federale della categoria.

Di qualche interesse la rivincita tra i superleggeri Amante e Lucherini, dopo che il precedente loro confronto si chiuse con la vittoria del secondo; mentre il match d'avvio, tra il cremonese Schiavetta ed il voghereese Leggenda, dovrebbe offrire a quest'ultimo la possibilità di risalire la china dopo i suoi due ultimi sfortunati impegni.

Chiarire il «caso» Giacchè

La Federboxe ha rotto il riserbo sul «caso» Giacchè con un comunicato in cui è detto che «... *il pugile Giacchè durante la sua carriera sportiva è stato sempre sottoposto alle visite mediche previste dal Regolamento sanitario federali, cioè sia a quelle annuali che a quelle precedenti gli incontri, come egli stesso riconosce ed ammette. In tutte le suddette visite egli è stato giudicato idoneo al combattimento perché tale era effettivamente. Il 16 settembre 1963 la Federboxe, a seguito di una nuova visita accertò la non idoneità del pugile Giacchè e lo dichiarò pertanto «non idoneo» in via definitiva*».

Il comunicato della Federboxe tende, come era prevedibile, a scaricare ogni responsabilità in merito alla sua diminuita capacità lavorativa. Il fatto che per circa ottanta volte Giacchè sia stato visitato dai medici federali e trovato «idoneo» al combattimento, lascia alquanto perplessi di fronte alle dichiarazioni del pugile secondo le quali egli soffriva di una sindrome di Meniere fin da dilettante. Possibile che tutti i medici federali che lo hanno visitato siano caduti in errore e non si siano accorti che il pugile era malato? Francamente è difficile credere ad una tale ipotesi, ma tant'è. Resta il fatto che Giacchè oggi risulta menomato nella sua capacità lavorativa.

Nella sua citazione Giacchè sostiene che sin dal 1953 il suo procuratore, Ballarati, per la storia, aveva informato la Federboxe dei disturbi accusati dal pugile. Se ciò è vero, la Federboxe dovrà spiegare per quali ragioni Giacchè non è mai stato sottoposto a più severe visite di controllo. Ma anche il manager del pugile dovrà spiegare qualcosa. Dovrà spiegare, per esempio, perché ha continuato a firmare ingaggi per il ragazzo (e quindi a intascare le relative percentuali) quando sapeva che era affetto da sindrome di Meniere.

Nel «caso» Giacchè ci sono troppi dubbi, troppi interrogativi da chiarire e noi rinnoviamo al presidente del CONI, tanto sollecito a criticare il magistrato intervenuto nel «caso» Bologna, a spiegare come stanno le cose e se non è tardo di farlo ad aprire sollecitamente una inchiesta per chiarire le singole responsabilità.

Clay non sarà detronizzato

Il consiglio mondiale del pugilato ha comunicato che un sondaggio effettuato fra i suoi massimi dirigenti ha rivelato unanime opposizione all'iniziativa di detronizzare il campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay.

Al referendum, ordinato dal presidente del Consiglio Luis Slota, hanno partecipato il segretario dell'Unione Pugilistica Europea Piero Pini di Roma, il presidente del British Board of Boxing Control, Onslow Fane di Londra, il presidente della Federazione Pugilistica delle Filippine, Justiniano Montano di Manila e il rappresentante presso il consiglio della World Boxing Association», Charles Larson.

Queste le risposte:

Pini: «I titoli per i campionati del mondo appartengono di modo categorico al Consiglio mondiale del pugilato, la sola organizzazione qualificata a ritirarli quando se ne presenti il caso».

Fane: «In mancanza di qualsiasi prova non posso appoggiare alcuna iniziativa tendente a togliere il titolo a Clay».

Montano: «Sono assolutamente contrario a ritirare il titolo a Cassius Clay per motivi religiosi».

Non si conosce la risposta di Larson.

Liston volle il contratto-rivincita

Per quanto riguarda il campionato del mondo Liston-Clay è appreso che Liston rifiutò di incontrare Cassius Clay per il titolo mondiale dei pesi massimi, finché Clay non accettò una clausola segreta per un match di rivincita, in contrasto con le norme della WBA (World Boxing Association). Lo ha rivelato ieri davanti alla Sottocommissione Senatoriale composta da i Monopoli l'avvocato George Davidson che rappresenta il comitato di personalità di Louisville che a sua volta cura gli interessi di Clay.

Per il big-match di domenica con l'Inter

BOLOGNA: MOBILITATI 1500 AGENTI

CERVELLATI (a destra) guida l'allenamento dei rossoblu in sostituzione di Bernardini. Si riconoscono da sinistra PAVINATO, JANICH, HALLER e FOGLI. (Telefoto)

Mentre da Milano si apprendeva che la Presidenza della Lega ha trasmesso alla Commissione Giudicante gli atti relativi al caso del baby telefono per l'apertura del nuovo processo a Bernardini, a Bologna regna una vivissima attesa per la partita che può valere tutto un campionato.

Esauriti i biglietti

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 26.

Harald Nielsen esce dal campo antistadio dondolando la testa. Ha sostenuto un buon allenamento per collaudare la caviglia infortunata.

«Allora, *gli chiediamo*, come si sente adesso? Domenica ci sarà contro l'Inter?».

Il giocatore scuote la testa e afferma: «Non mi sento ancora troppo bene; ritenterò domani».

Poi, interviene Cervellati e aggiunge: «Forse solamente domenica mattina si saprà se Nielsen giocherà o meno, perché, effettivamente, non è ancora guarito».

Chi invece non sembra accusare più niente, dopo il sostanzioso «provino» di ieri, è Paride Tumburus che, crediamo, sarà domenica al suo posto naturale. Siamo tuttavia tentati di aggiungere che pure Harald Nielsen (che in questi giorni è seguito molto da vicino dal suo... scopritore, ed ex rossoblu, Axel Pilmark) sia in grado di farcela. Se così sarà, lo schieramento rossoblu dovrebbe tornare all'antica, e cioè con la retrocessione di Furlanis a terzino e quindi con il «sacrificio» di Capra.

Una eccezionale attesa intanto regna a Bologna per la partitissima. Ce lo conferma, del resto molto autorevolmente, la vendita dei biglietti, che pure costano parecchio in quanto vanno (sarebbe meglio dire, andavano) da un minimo di 1.500 ad un massimo di 7.500 lire.

Il dato statistico ci è stato fornito dal segretario del Bologna F.C., signor Ugolini, il quale ha assicurato che tutti i biglietti (cioè 41 mila) sono stati già venduti.

Data l'eccezionalità dello avvenimento, e vuoi anche per i «fatti» recenti, anche la questura ha preso i necessari provvedimenti. Infatti saranno impiegati per l'occasione 1.500 agenti e la città sarà... sorvegliata sin da domenica mattina.

Sono stati istituiti parcheggi speciali, alcune vie sono state vietate al transito e numerose camionette di polizia percorreranno prima e dopo la partita le vie della città per impedire tafferugli ed eventuali atti di vandalismo.

La giunta comunale di Bologna ha intanto provveduto alla stesura di un manifesto dove è detto tra l'altro:

«Cittadini, salutiamo gli atleti ospiti e quelli della squadra cittadina con la simpatia che è dovuta a chi si appresta ad offrirci un'altra prova agonistica. Riserviamo fin d'ora l'applauso più caloroso, oltre la vittoria ed oltre la sconfitta, alla lealtà, che, per gli atleti come per gli spettatori, deve essere, sopra ogni altra cosa, il pregio dello sport».

Infine da Milano si apprende che la presidenza della Lega nazionale ha deciso di inviare gli atti relativi alla gara Roma-Bologna della scorsa domenica alla commissione giudicante per gli accertamenti ed i provvedimenti di competenza. Gli atti stessi erano stati trasmessi alla presidenza della Lega dal giudice sportivo.

FULVIO BERNARDINI

La commissione giudicante, per quanto è dato sapere, si dovrà pronunziare sull'esposto della Roma allegato al rapporto dell'arbitro con particolare riguardo all'uso di apparecchi a "transistor" per comunicazioni fra le gradinate e la panchina in campo messo in atto dallo squalificato allenatore Bernardini (Bologna), da Cervellati e dall'accompagnatore dott. Bovina. Ciò vuol dire dunque che è probabile l'apertura del nuovo processo a Bernardini: comunque se ne dovrebbe avere conferma domani quando si riunirà appunto la giudicante.

Franco Vannini

Torneo UEFA

Battuti gli azzurri all'esordio

EINDHOVEN, 26.

La rappresentativa italiana ragazzi è stata sconfitta dal Portogallo per 2-1 in una partita giocata su un buon livello tecnico ed i 3000 spettatori presenti (tra i quali numerosi lavoratori italiani e portoghesi) hanno dimostrato di apprezzare le azioni delle due squadre applaudendo più volte a scena aperta.

Il primo goal portoghese è stato messo a segno al 6' minuto del primo tempo da Valter, coadiuvato da un grosso errore della nostra mezz'ala Brugnera risultato poi uno dei giocatori azzurri più ammirati nell'arco dell'intera partita. Ha pareggiato per l'Italia al 13' Bercellino e ha deciso la partita Artur Jorge con un goal al 29', tutti del primo tempo.

La sconfitta di oggi riduce le nostre possibilità: infatti il terzo girone, oltre l'Italia e il Portogallo, comprende la Grecia ed entrerà in finale la vincitrice del girone che prevede solo partite di andata.

I prossimi due incontri saranno disputati il 28 marzo con Portogallo-Grecia e il 30 marzo con Grecia-Italia.

La partita Svizzera-Germania orientale in programma oggi non è stata disputata; le autorità olandesi non hanno concesso i visti di entrata ai giocatori tedeschi, prendendo come scusa il fatto che non esistono rapporti diplomatici tra i due paesi.

I risultati

GIRONE I: a Utrecht: Spagna batte Belgio 4-0 (2-0)

GIRONE II: a Volendam: Turchia batte Lussemburgo 8-0 (2-0)

GIRONE III: a Eindhoven: Portogallo batte Italia 2-1 (2-1)

GIRONE IV: all'Aja: Cecoslovacchia batte Bulgaria 1-0 (1-0)

GIRONE V: a Enschede: Germania Occidentale batte Svezia 2-1 (1-1)

GIRONE VI: a Deventer: Scozia batte Svizzera 3-1 (0-1)

GIRONE VII: a Breda: Inghilterra e Polonia 1-1 (0-0)

GIRONE VIII: a Leeuwarden: Austria e Romania 1-1 (0-1)

totocalcio

Atalanta-Genoa	1
Bologna-Inter	1 x 2
Catania-Modena	1 x
Fiorent.-Messina	1 x
Lazio-Bari	1 x
Mantova-Juventus	1 x 2
Milan-Lanerossi	1
Sampdoria-Spal	1
Torino-Roma	1
Cagliari-Brescia	x
Venezia-Padova	x 2
Como-Reggiana	2
Trani-Lecce	1

totip

1. corsa:	1 1
	x 2
2. corsa:	2 1
	1 2
3. corsa:	1
	x
4. corsa:	1 1 2
	2 x 1
5. corsa:	1
	2
6. corsa:	1 x
	x 1

Domani tutti contro Taccone (dopo la sua vittoria a Napoli)

Rivincita di Battistini nel Giro della Calabria?

Degli altri protagonisti della volata di Napoli Dancelli e Zilioli saranno assenti

REGGIO CALABRIA, 26

Il viaggio al sud del ciclismo si concluderà sabato prossimo a Reggio Calabria con la disputa del giro della provincia di Reggio, valevole come prima prova del campionato italiano a squadre. Il giro della provincia di Reggio Calabria si svolge a soli tre giorni dal Giro della Campania e sarà quindi un'ottima occasione per la rivincita della gara di ieri, conclusasi, con la vittoria di Taccone il quale ha avuto la meglio su Zilioli, Dancelli e Battistini proprio sull'anello della pista militare dell'Arenaccia. Sulla vittoria di Taccone al «Campania» non v'è nulla da obiettare. Taccone si è «costruito» il successo, prodigandosi infaticabilmente dall'inizio alla fine e fiaccando gli avversari sulle asperità della Serra e del Chiunzi.

Zilioli, giunto secondo, è stato protagonista di un finale molto vivace, ma non ha potuto prodursi nello sprint sulla pista dell'Arenaccia perchè è rimasto coinvolto nel «volatone» del gruppo entrato in pista proprio quando Zilioli, Taccone e gli altri due fuggitivi si stavano predisponendo alla volata. Zilioli, tuttavia, non potrà prendersi la rivincita perchè la Carpano non parteciperà alla prova di Reggio Calabria del campionato a squadre. Lo stesso discorso si può fare per il giovane Dancelli, messosi in luce prima alla Sanremo e poi al Giro della Campania. Infatti anche la casa di Dancelli, la «Molteni», non parteciperà alla prova calabra.

Quindi il solo Battistini e, ovviamente, tutti gli altri giunti in gruppo a 45" da Taccone, possono aspirare alla rivincita in terra di Calabria. Né è da escludere che l'abruzzese, su un percorso congeniale alle sue possibilità, faccia «bis» portandosi a casa tutte e due le vittorie del sud. Vito Taccone ha tutte le carte in regola per vincere anche il giro della provincia di Reggio Calabria il cui tracciato, con le salite della Limina e del Sant'Elia, ricorda molto il Giro della Campania.

Inoltre egli sembra aver raggiunto già un buon grado di forma e lo ha dimostrato largamente in Campania. Oltre a Taccone, la «Salvarani», ha altri elementi in grado di ben figurare: da Fantinato a Franchi, a Longo, a Magnani, a Piancastelli per finire a Pambianco e Baldini. Ma il lotto dei partecipanti non si chiude qui: vi sarà la «Legnano» con Durante, Boni ed il giovane Peretti; la «Gazzola» con Carlesi, Cribiori e Oreste Magni; la «Ibac» con De Filippis, Battistini ed il veloce Liviero; la «Lygie» con i Moser, Bui, Brugnani, Partesotti, Pifferi e Fontana; la «Cynar» con Balmamion, il campione d'Italia Mealli e Ronchini; la «Ignis» con Fezzardi, Fontona e Colombo; la «Springoil» con Nencini, Ciampi e Trapè. La «Cite», invece, con i suoi Meco, Marzaioli e Pannicelli, molto probabilmente non parteciperà al Giro della Calabria.

BATTISTINI sfortunato nel giro della Campania cerca la rivincita domani nel giro della Calabria: ci riuscirà?

La G.E. del CONI

L'Italia a Tokio assente nella scherma?

Ieri sotto la presidenza di Onesti si è riunita la Giunta Esecutiva del CONI per esaminare il piano di lavoro per le Olimpiadi.

La Giunta ha appreso con soddisfazione che l'Italia sarà sullo stesso livello degli USA e dell'URSS... almeno in fatto di partecipazione di giornalisti (saranno 40 i giornalisti accreditati).

Poi sono state approvate le proposte delle rispettive Federazioni per una partecipazione al massimo delle forze in tutte le prove di ciclismo e di ginnastica maschile: si è stabilito che elementi probanti per la squadra azzurra di canottaggio siano i risultati dei campionati europei in programma ad Amsterdam il 19 agosto; infine a proposito della scherma e del penthalon moderno la Giunta ha deciso di rimandare il giudizio in futuro.

Ciò vuol dire che la partecipazione dell'Italia nelle gare olimpiche dei due sports è assai dubbia: sarebbe la prima volta — val la pena di sottolineare — che l'Italia non parteciperebbe alle gare olimpiche di scherma se i soloni del Foro Italico si orienteranno in questo senso.

All'inizio della seduta Onesti aveva illustrato alla Giunta gli ultimi avvenimenti verificatisi nel campionato di calcio e i motivi ispiratori dell'intervento del CONI: la Giunta ha approvato l'operato di Onesti. Ed è stato approvato infine il preventivo di spesa per le Olimpiadi di Tokio con la raccomandazione di effettuare ogni ulteriore economia possibile.

Il presidente del CONI ONESTI

L'URSS parteciperà alla Coppa Davis

MOSCA, 26.

L'Unione Sovietica parteciperà agli incontri di Coppa Davis e al campionato di Wimbledon.

La formazione per la Davis in Marocco dal 1° al 3 maggio sarà la seguente: Tomas Lejus, Alexander Metreveli, Sergei Likhachev e Rudolf Sivokhin. Per Wimbledon: Anna Dimitrieva, Tomas Lejus, Alexander Metreveli e Sergei Likhachev.

La seconda prova

Domenica moto tricolori a Riccione

RICCIONE, 26.

Il campionato tricolore di motociclismo non si concede pausa: a distanza di dieci giorni dalla prima prova di Modena, domenica prossima a Riccione si svolgerà la seconda sul classico tracciato del lungomare, un «misto» molto difficile e impegnativo di 3.260 metri.

Le classi in programma sono le 125, 250 e 500 valide per il campionato seniores e 175 juniores che alle 13.30 darà inizio alla manifestazione. Le distanze da percorrersi per le singole classi sono di km. 91,280 (125 seniores e 175 juniores), km. 101,060 (250 seniores) e km. 110.840 (500 seniores). La massima media finora raggiunta sul percorso appartiene alla Morini 250 di Tassinari, che lo scorso anno raggiunse sul giro i km. 116.056, media superiore anche a quella della 500 (Venturi con la Bianchi 350 chilometri 114,083).

Nella «prima» di campionato all'aerautodromo di Modena le gare sono state vinte da Spaggiari su «MV-Privat» davanti a Torras (Bultaco) nella 125, da Agostini davanti a Grassetti, ambedue sulla «Morini» e da Venturi sulla «Bianchi» davanti a Mendogni su «MV-Privat». Nella più piccola e nella più grossa cilindrata i vincitori sono stati agevolati però dagli inconvenienti che hanno appiedato parzialmente e totalmente Villa e Hailwood i quali si presentano a Riccione intenzionati ad ottenere la rivincita

Anche nella 250 l'interesse è maggiore rispetto a Modena, sia perché Provini questa volta sarà sicuramente presente sulla Benelli «quattro cilindri» nuovo modello, sia perché prenderà parte alla corsa anche Luigi Taveri con la «Honda». Quest'ultimo si presenterà alla partenza sia nelle 125 che nelle 250.

Nuoto

Primato mondiale sovietico

BAKOU, 26.

Il nuotatore sovietico Gheorghi Prokopenko ha battuto il primato mondiale dei 100 metri rana in 1'07"4.

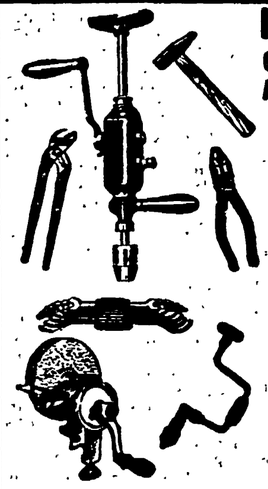
Il precedente record di 1'07"5 apparteneva dal 1961 allo statunitense Jastremski.

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 UTENSILI, MACCHINE E ACCESSORI A SOLE L. 11.890 FRANCO DOMICILIO

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE



1 trapano a petto, con gabbia chiusa, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm
1 rettificatrice con gabbia chiusa con disco a smeriglio di silicato con impianto di smeriglio per trapani per metallo
1 menarola, giro 12", esecuzione solida
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa
5 chiavi femmine a tubo, serie completa
1 perno per torni
1 cacciavite per ogni angolazione
1 scuraglia per lavori idraulici, regolabile in 5 misure
1 tenaglia combinata con tagliadi
1 tagliavetro con 6 ruote
1 sega fine
1 sega a mano
1 seghetto a punta per metallo
1 seghetto a punta per legno
1 sega per alberi
1 manico universale per sega
1 cesello
1 manico di cesello
1 martello in acciaio forgiato con manico
1 archetto per seghetti da metallo regolabile
12 lame di sega per metalli
1 coltello speciale con 5 parti intercambiabili per materie plastiche, legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 pantografo
1 perforatrice
1 scalpello
7 diversi cacciaviti in acciaio forgiato
1 manico speciale in plastica con guarnizione in ottone per cacciaviti

In totale 66 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino (Si prega di non pagare anticipatamente) Pagherete soltanto 11.890 lire contro assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1907

(3672) Leichlingen-Bhld. - Sandstrasse 62 - Germania Occidentale